

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero anno . . .	L. 32
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	8

Le associazioni non disdette si
aut. con rinnovo.
Una copia in tutto il regno
atesimile.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere pieghi non
affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 80 — In
terza pagina sopra la firma (me-
rologio — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTÀ-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Il 'Cittadino Italiano,

Anno XVI

Premi a chi procura un nuovo associato

Tutti i vecchi nostri amici abbonati già al giornale, i quali, col prezzo del loro abbonamento per l'anno 1893, ci presenteranno un nuovo socio, riceveranno in dono — quale ricordo del loro zelo per la diffusione della stampa cattolica — una bella oleo raffa montata in ricca cornice. I primi che si presenteranno avranno il diritto di scelta fra i vari soggetti rappresentati dai quadri messi a disposizione per tali premi.

Premi a tutti gli associati

I vecchi associati che sono già in corrente coll'amministrazione fino al 31 dicembre anno corr. riceveranno tutti in dono l'*Almanacco delle famiglie cristiane* per l'anno 1893 tanto raccomandato e per la scelta degli scritti e per la finezza delle incisioni e della immagine oleografica di cui va fornito.

Anche tutti i nuovi soci riceveranno questo bel dono.

Altri premi fra gli associati

L'amministrazione del giornale metterà a sorte, fra gli associati i quali avranno soddisfatto per il 15 gennaio p. s. l'intero saldo della nuova annata, cinquanta bellissimi premi dei quali il valore varia dalle 15 alle 3 lire.

L'estrazione di questi premi verrà fatta il giorno 15 gennaio p. v. alla presenza di quei soci del giornale che si compiaceranno di assistervi.

Daremo in seguito l'elenco dei cinquanta premi.

Per l'abbonamento al Giornale

Il mezzo più semplice per soddisfare al prezzo di abbonamento al giornale, è quello di spedire una cartolina vaglia.

Con la parte di essa che si stacca e si

conserva, ogni socio ha la prova in mano della spedizione eseguita. Col numero della stessa cartolina che noi registriamo nella piccola posta, ogni associato ha la certezza che abbiamo già ricevuto l'importo da lui speditoci.

Se l'abbonamento verrà spedito per vaglia postale, segneremo sempre nella piccola posta il numero del vaglia stesso.

L'ANNO DEL GIOBILEO EPISCOPALE

DI LEONE XIII

L'anno che coll'aiuto di Dio abbiamo incominciato avrà una pagina gloriosa nella storia della Chiesa cattolica, poiché tutto il mondo si apparecchia a celebrarlo con splendida testimonianza d'affetto, di venerazione, d'obbedienza al Vicario di Cristo. Leone XIII nella carità sempre sublime, non appena conosciuto che tutti i suoi figli, che più l'amano, avevano stabilito di onorarlo con istraordinarie testimonianze nell'occasione del suo giubileo Episcopale, persuaso che lo zelo degli stessi suoi figli non avrebbe avuto espansione minore di quella manifestata cinque anni or sono per il Suo giubileo Sacerdotale, volle regolare Egli stesso lo slancio d'ogni cuore, e vi riuscì appunto così da rendere imperitura nella storia della Chiesa la memoria dell'anno che incominciò già il suo corso.

Stabili infatti che ogni dimostrazione d'affetto che gli si volesse in quest'anno tributare, fosse diretta a beneficiare i figliuoli suoi che più ne avessero bisogno, e massime a provvedere con cristiana educazione alla gioventù, sia col fondare istituzioni per soccorrere il figlio del poverello, sia col dotare istituti già esistenti perchè abbiano il mezzo di accogliere in sé un maggior numero di giovanetti; sia collo istituire pie opere che tendino a santificare principalmente la famiglia, sì che da questa abbiano ad uscire figliuoli timorati di Dio, future speranze della Chiesa e della patria.

Per tali disposizioni della carità del Santo Padre, non avremo dunque in quest'anno la splendida esposizione di doni offerti da ogni diocesi al Vicario di Cristo, quale la ammirammo cinque anni or sono, ma in cambio avremo opere impetrate, fondate in tutte le parti del mondo; opere le quali prendendo il nome di Leone XIII, perpetueranno pure la memoria di Lui, che seppe ispirarle a vantaggio della Società.

Salutiamo dunque con gaudio, fin dal suo nascere, questo nuovo anno; godiamoci d'intitolarlo l'anno del Giubileo Sacerdotale di Leone XIII e studiamo tutti i modi per poter godere dei tesori spirituali che piacquero a Sua Santità di aprirci largamente. Non vi sia cattolico che non concorra ad onorare Leone XIII santificando se stesso, ed aiutando le Pie Opere che sotto il nome di Leone XIII si stanno fondando.

Nell'arcidiocesi nostra, lo zelo dell'amatissimo nostro Arcivescovo sapientemente dispose che tali opere tendessero alla santificazione della famiglia. Prestiamoci dunque tutti con ogni potere a ben rispondere all'invito di chi fra noi rappresenta il Vicario di Cristo. Operiamo con vero zelo e, a suscitarlo più ardente, giovi il sapere che il Santo Padre già manifestò l'alta sua soddisfazione per quanto siamo stati eccitati ad operare in quest'anno del suo Giubileo.

Questa piena soddisfazione del Santo Padre, venne manifestata per iscritto, all'Arcivescovo nostro ed accompagnata da una benedizione speciale a quest'Arcidiocesi, con l'ebbe a manifestare con paterno contento, Sua Eccellenza R. m. i.eri al Metropolitan Capitolio, che, secondo l'antico costume riceveva ed offriva la così detta *bella parola*.

E' certo che più bella parola non poteva dare il nostro Arcivescovo, che annunciando la benedizione del Santo Padre, ed il compiacimento di Lui, per le opere già iniziate dai cattolici friulani per onorarlo nel Suo Giubileo Episcopale.

Dunque animo, e che non vi sia alcuno il quale non si presti secondo l'invito fatto dal nostro Arcivescovo con la Sua Lettera Pastorale del 25 sett. anno u. s.

La manifestazione dei Cattolici friulani contro l'iniquo progetto del divorzio, sia splendidissima. Chi non ha ancora sottoscritto la petizione alla Presidenza della Camera dei deputati, si rechi tosto dai collettori e scriva sul modulo il suo nome.

I collettori si guadagnino la benedizione di Leone XIII raddoppiando ogni sollecitudine usata fin qua. Tutti i moduli sottoscritti si rimandino prima del 15 corr. alla Curia Arcivescovile.

Già in molte Parrocchie la Pia associazione delle Famiglie Cristiane ha cominciato a fiorire. Non vi sia luogo ove essa non esista, e le famiglie consacrate alla Sacra Famiglia, riordineranno la Società.

e tarperanno le ali alla setta massonica che l'ha tanto guasta.

La Pia Opera del Catechismo riviva dovunque.

Se vi fu mai bisogno della scuola, della Dottrina Cristiana, ora si fa sentire più che mai. — Le massoniche leggi vogliono abolito l'insegnamento religioso nelle scuole fin del Comune. Che sarebbe della futura generazione, se lo zelo della Chiesa, non provvedesse per altra via alla non curanza di chi pretende di saper educare ed istruire la gioventù, senza parlargli di Dio?

Santa disposizione, fu quella dell'Arcivescovo nostro, di eccitare lo zelo di tutti per queste Opere eminentemente necessarie, e che tanto stanno a cuore al Santo Padre nostro Leone XIII.

Attendiamo dunque fin dai primissimi giorni di quest'anno Giubilare a santificare la famiglia, a far fiorire la scuola della Dottrina Cristiana, a prestarsi per la gioventù secondo gli inviti del nostro Arcivescovo.

Gi animi tutti all'azione oltre che l'idea del dovere, la brama ancora di provare la nostra riverenza, il nostro affetto al Sommo Pastore ed a chi fra noi lo rappresenta. Operiamo in modo che quest'anno abbia pagine gloriose anche per la Chiesa Friulana.

Petizione contro il progetto di legge sulla precedenza dell'atto civile al matrimonio religioso

Nel nostro numero 292 a. u. s. abbiamo riportato per esteso la circolare diramata dalla Presidenza dell'Opera dei Congressi ai Parroci, ai Comitati parrocchiali, ai Circoli e Sezioni, delle Associazioni Cattoliche, ai Giornali cattolici, ecc. per una petizione da inviarsi alla Camera dei Deputati contro il progetto di legge che rende obbligatorio l'atto civile prima del Matrimonio — Sacramento.

Colla circolare accompagnatoria della petizione la Presidenza stessa raccomanda che nelle riunioni popolari e colla stampa si richiami la pubblica attenzione degli onesti e si imprenda una larga agitazione legale contro questo nuovo progetto settario.

Non perdiamoci d'animo, dice la circolare, il S. Padre Leone XIII si rivolgeva in questi giorni, e precisamente nel giorno dell'Immacolata ai Pastori nostri, a noi cattolici; e in nome del sangue dei nostri padri versato per Cristo, e in nome della civiltà cristiana e italiana, ci animava all'azione e all'energica difesa della fede!

E' azione, è difesa dalla fede ciò a cui invitiamo i nostri fratelli. Operiamo da

— Hickory - disse Byrd, avvicinandosi colla sedia al collega - io ho notato questo: che dal giorno che ella è comparsa al tribunale, ha tenuto sempre gli occhi fissi sull'imputato, mentre questi ostinatamente non l'ha mai guardata. L'unica spiegazione che può darsi al fatto è questa: egli non sa dimenticare che se si trova sotto processo lo deve a lei.

Byrd proferì queste parole con molta enfasi; ma il freddo Hickory non si commosse punto: egli si contentò di rispondere colla massima tranquillità:

— Non mi ritengo in grado di poter giudicare del cuore umano; ma a dir la verità, non mi sembra che Mausell sia uomo da nutrire i sentimenti che gli attribuite. Capirei ch'egli dimostrasse apertamente per Miss Dare dell'odio; ma fingere così di ignorare persino la sua presenza nell'aula mi pare cosa poco naturale in un delinquente che sa di trovarsi a fronte di persona, che è convinta della sua reità.

(Continua)

PROCESSO CURIOSO

XXVII

Sibley era in pieno movimento. Il gran processo procedeva e la curiosità del popolino non conosceva più limiti.

In una camera dell'albergo sederono i due detectives di ritorno, in quel momento, dal tribunale. Pareva che entrambi avessero volontà di parlare, quantunque ciascuno si mostrasse poco disposto ad aprire la conversazione. Era intervenuta una certa inesplicabile freddezza fra di loro, benché gli sguardi di Hickory nulla avessero perduto del solito loro buon umore ed il contegno di Byrd continuasse ad avere i caratteri che lo distinguevano, cioè una sicura padronanza di sé, mista ad una grande indifferenza.

Fu Hickory che ruppe il ghiaccio per il primo.

— E così, Byrd? - esclamò egli come per invitare l'altro a parlare.

— E così, Hickory? - rispose tranqui-

lamente l'interrogato senza aver l'aria di entrare in argomento.

— Che cosa pensate del processo?

— Mi pare che volga male. Male per l'imputato, s'intende.

— Si comprende che le vostre simpatie sono per Mausell — osservò Hickory senza punto alterarsi.

— E' vero — rispose l'altro — benché non lo ritenga innocente e benché non mi senta disposto a torcere un capello alla verità per giovargli.

— Fuori dubbio, egli è un uomo pieno di energia — aggiunse Hickory togliendosi di bocca la pipa e mandando una grossa boccata di fumo. — Rammentate con quanta forza e con quanta fiera pro-nunziò le parole: *Non sono colpevole!* Pareva che un pino fosse caduto a terra!

— Sì — rispose Byrd corrugando leggermente la fronte.

— Avete notato — continuò l'altro con un'altra boccata di fumo — quel fare disdegnoso con cui parla?

— Sì — rispose semplicemente Byrd.

— Sarei curioso di comprendere che cosa significa quel suo fare — aggiunse Hickory battendo la pipa per farne uscire la cenere.

Byrd guardò il collega con aria interrogativa, ma non rispose.

— Non si tratta, secondo me, soltanto di orgoglio — continuò Hickory — quantunque egli ne deve avere da vendere. Ci deve essere qualche altra cosa... Ma che cosa?

E qui il detective si interruppe ponendosi l'indice sul naso e fissando i suoi occhi indagatori sul taciturno compagno.

— Che ne posso sapere io — osservò questi, accendendo uno zigarro — Mausell è per me un profondo mistero.

— Già, come Miss Dare.

Segui una pausa. Fu Hickory, al solito, che riprese la conversazione.

— Il giorno in cui ella verrà esaminata sarà molto interessante...

— Quel giorno non è lontano — disse Byrd.

— No?

— Credo sarà esaminata domani.

— Siete bene informato? — domandò Hickory, dopo un breve intervallo di muta contemplazione. — Quando ella si trova presente nell'aula, ho sempre notato un certo cambiamento nel contegno di Mausell; allora il suo fare disdegnoso pare che aumenti; ve ne siete accorto anche voi, Byrd?

forti. I mezzi ai quali ricorriamo sono non solo nobili e leciti, ma ancora legali. Con essi sorgiamo a tutela della famiglia cristiana, a tutela della società di cui la famiglia cristiana è base; e se con energia, con coraggio ci adopereremo, vedremo un'altra volta rigettati gli esiziali progetti».

La petizione firmata dovrà esser spedita al comm. avv. G. B. Paganuzzi, S. Maria Formosa, Venezia. Le firme, — qualora sia difficile ottenere la vidimazione d'un notaio o del sindaco — sieno autenticate da due testi e dal parroco.

La petizione deve essere firmata da maggiorenni di ambo i sessi.

Ecco la formula:

Onorevoli Signori Deputati

Roma

Nell'anno 1880 i Cattolici italiani, sorpresi da un inaspettato progetto di legge sulla precedenza del rito civile al matrimonio religioso, progetto proposto ed anche accolto da codesta Camera, raccoglievano in pochi giorni quasi centomila firme di petizione e protesta, che furono presentate al Senato dal quale fu poi quel progetto respinto.

«Oggi, come se il voto del Senato e quello abbastanza palesemente manifestato dal paese fossero non avvenuti, lo stesso progetto è riproposto a codesta Camera.

«Ma i Cattolici italiani non si smarriscono d'animo per questo, e non essendo venuta meno per una delle ragioni esposte nel 1880, lo ripresentano oggi con eguale imperturbata fiducia.

«E considerando dapprima che, in un paese dove si decanta la massima «*Libera Chiesa in libero Stato*», e dove si ripete del continuo la parola «*Libertà di Coscienza*», tal progetto è non solo in contraddizione dell'un principio e dell'altro, ma ancora illogico e vessatorio;

«Considerando altresì che è destituito di quella pratica utilità che si vuole affermare a tutela della pubblica moralità, essendochè in quella vece le unioni secondo la legge civile irregolari, si renderanno più numerose, come attesta l'esempio delle nazioni che fatalmente l'hanno sperimentato, perchè con ogni maggiore studio si occulteranno le unioni religiose per sottrarsi alle pene loro comminate;

I cattolici italiani, fermi nelle loro intime convinzioni religiose e morali dichiarano:

1) Che una tal legge non è punto necessaria al potere sociale per ottenere la regolarizzazione civile degli atti matrimoniali, in quanto che a indurre i contraenti ad osservare la formalità della legge civile è già troppo che questa neghi la sua assistenza e la sanzione giuridica alle unioni coniugali ancorchè strette innanzi alla Chiesa in forma sacramentale. E l'esperienza di questi ultimi anni dimostra che vanno di in di scemando le astensioni dalle formalità civili, come ne fanno fede le stesse statistiche ufficiali.

2) Che tal legge viene a costituire di un atto puramente religioso un nuovo reato, del quale la pubblica coscienza non può a niun patto persuadersi, e viene per tal guisa a portare una grave perturbazione nel senso morale delle popolazioni;

3) Che essa pone in non pochi casi il Sacerdote, il quale è pur ministro di quella Religione che la immensa maggioranza degli italiani professa e riverisce, nella fatale alternativa o di tradire i doveri del suo ministero, o di subire, unicamente per averlo adempiuto secondo coscienza, condanne e pene dalle leggi civili;

4) Che sempre, ma più specialmente in simili casi, la legge viene arbitrariamente ad interporvi fra il credente e il Sacerdote di cui esso invoca il ministero, e viene a rendere difficile e talvolta materialmente impossibile un atto religioso, dalla cui prontezza può dipendere la salute delle anime e la tranquillità delle coscienze;

«Per tali considerazioni pertanto e per tali ragioni i sottoscritti cattolici italiani ripetono la domanda che vogliate respingere il progetto di legge presentato ora al vostro Consesso».

Il clero francese e l'amor patrio

In Francia la legge ha strappato dai Seminari i chierici, e li obbliga al servizio militare, ma conviene confessarlo ad onore del Clero francese, i seminaristi si mostrano durante il loro tirocinio alla caserma veramente esemplari. Un libro si è pubblicato in Francia dal signor Tostevin, intitolato *Carnet d'un séminariste soldat*,

nel quale si ricordano numerosi esempi di sacerdoti francesi, i quali, specialmente nella ultima guerra colla Prussia, molto ebbero a soffrire per la difesa della patria. Noi ne citiamo alcuni: venne fucilato per non aver voluto servire di guida al nemico, il curato di Gunstatt; l'abate Frerot ferito con due colpi di baionetta per aver dato ad un morente l'assoluzione; il curato di Buc battuto e condannato alla forca per non avere indicato a un generale tedesco la direzione dell'esercito dell'Est. E poi abbiamo l'abate Le Guay, capellano dei mobili del Finistere, ucciso sul campo di battaglia, mentre assisteva un ferito; il Domenicano Mercier colpito quattro volte da arma da fuoco nel combattimento di Villey Bretonneux; il gesuita Di Renneville ferito a Belfort mentre trovavasi agli avamposti; il gesuita Alessio Clero, antico luogotenente di vascello, che in mezzo ai bersaglieri raccoglieva i feriti nei combattimenti di Champigny e Bagnaux. Un altro gesuita, il Padre Noury, attraversava le linee prussiane, per informare la Delegazione del Governo repubblicano in Tours sulle posizioni occupate dal nemico Versailles.

Non possiamo certo tutti riferire gli esempi che si trovano nel racconto che citiamo: ricordiamo solo ancora due nomi di gesuiti; uno è il P. De Bengy, che in Crimea per il suo coraggio si meritò gli elogi dal maresciallo Canrobert e durante l'assedio di Parigi si trovò nelle prime fila ai combattimenti di Châtillon e di l'Huy; l'altro è il P. Tanguy, che ricorrendo al fuoco una compagnia di mobili che si sbandavano e con essi s'impadronì di un posto prussiano, ferito due volte in venti giorni e morto in seguito ai patimenti durante la guerra, ecc.

I SOCIALISTI OLANDESI

Anche nella tranquilla Olanda i socialisti vanno agitandosi e di questi giorni si tenne a Zvolle un congresso, nel quale si adottò il programma del partito. Le decisioni prese sono molto avanzate. Il Congresso respinse la proposta, che voleva surrogare la parola *proletariato* colla frase *classe operaia*. Adottò la proposta di surrogare le parole di *socialisti rivoluzionari* col termine di *socialisti* e altre piccole mutazioni. Venne aggiornata la discussione del programma della lega sociale. Il Congresso inviò un telegramma di congratulazione a Cipriani, socialista italiano, per essere stato posto in libertà. Venne adottata una proposta di Domela Nieuwenhuis, la quale dichiarava che il rovescio dell'ordine sociale attuale è necessario con qualsiasi mezzo legale, illegale, violento e pacifico. Alcune questioni vennero riservate dal Congresso tra le altre quella concernente l'armamento dei socialisti: esse saranno trattate a porte chiuse. Da ultimo si occupò del come organizzare la dimostrazione del prossimo 1° maggio.

ITALIA

Bologna — Giornalismo. — Leggiamo nell'Unione:

«Coi primi del nuovo anno l'ebdomadario *Opinione Conservatrice* diventa quotidiana e si ricovera sotto il medesimo tetto dell'Unione, venendo stampata dalla medesima tipografia.

«Questa comunione di locale ci è di buon augurio, per quella piena concordia che regnerà fra coloro che hanno comuni i fondamenti di nostra Santa Fede e la devozione alla Chiesa. Che se il programma dell'Unione rispetto alla questione romana non è in tutto quello dell'*Opinione Conservatrice*, non verranno però meno i buoni rapporti che abbiamo sempre mantenuti cogli egregi scrittori di questo giornale.»

Piandiamo a questa concordia fra giornali cattolici, e mandiamo al nuovo confratello quotidiano i nostri migliori auguri.

Nuoro — Scontro fra carabinieri e briganti in Sardegna. — Notizie giunte da Dorgali recano che in quel territorio, alle ore otto pomeridiane dell'altro giorno, ha avuto luogo uno scontro tra carabinieri e malfattori. Questi ultimi furono sorpresi, mentre si riscaldavano in aperta campagna accanto al fuoco. Essi scaricarono subito i loro fucili contro i carabinieri, i quali risposero dal canto loro parimenti a fucilate.

In conflitto è durato qualche minuto fra le tenebre.

Il malandrino Giuseppe Pirar rimase ucciso. Il carabiniere Runchina fu colpito da una palla all'addome.

ESTERO

Austria-Ungheria. — *I premiati all'Esposizione di musica e di teatro a Vienna.* — La Giuria del Comitato della terza Esposizione di Vienna ha assegnato la medaglia d'oro ed il diploma alle seguenti ditte di Milano:

G. Ricordi, Sonzogno. E. Beati, Ditta Zamperoni, E. Rancati, Roth Ferdinando, Rampone, Corbella Achille, Corbella Napoleone; nonché alla ditta Alfonso Abbate e figlio di Napoli, Marradi Benti di Pistoia, dottor Graziano Tubi di Castello sopra Lecco e Guadagnini di Torino.

Russia. — *Una città semidistrutta da un uragano.* — Un violentissimo, formidabile uragano ha quasi completamente distrutta la città di Karatocheff nel governo d'Orel.

Quattro quinti delle case di Karatocheff sono crollate.

S'ignora ancora il numero dei morti, che però deve essere ragguardevole, e quello dei feriti.

Una moltitudine di persone d'ogni classe si trovano senza ricovero e sprovviste del necessario per cuoprirsi e per cibarsi.

Il termometro segna 26 gradi sotto zero: la situazione di quei disgraziati è perciò terribile.

Il governatore ha chiesto pronti soccorsi a Pietroburgo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 2 GENNAIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	2 GENN. 1893	Min. notte all'aperto
Termometro	-0.4	-1.2	-2.7	+0.5	-3.1	-1.7	-3.3	-3.3
Baromet.	760.	759.2	757.	—	—	—	757.6	—
Direzione corr. sup.								

Note: — Vario

Bollettino astronomico

1 GENNAIO 1893

	Sole	Luna
Lova ore di Roma	7.49	leva ore 3.53 m
Tramonta »	4.11	tramonta 7.52 s
Passa al meridiano	12.17	età giorni 14.2
Fenomeni importanti		Fase
		0
Sole declinazione a mezzodì vero d. Udine		-22.52 50

Per la Stampa Cattolica in Friuli

M. R. D. Pietro Toffoletti lire 2.

La nuova società dei commercianti

Sabato sera, coll'intervento del Sindaco, di altre autorità e dei rappresentanti la stampa, gentilmente invitata, ebbe luogo l'inaugurazione della sede sociale, della nuova «Associazione commerciale ed industriale del Friuli» nei locali dei f.lli Dorta, già occupati dalla Banca Popolare Friulana, associazione, la quale, a rendere più lieto l'avvenimento, volle compiere un atto di beneficenza che grandemente la onora, distribuendo a ben 300 famiglie povere della città indumenti e generi alimentari.

L'inaugurazione venne fatta nella sala veramente splendida dipinta dal nostro quanto bravo altrettanto modesto concittadino sig. Masutti, con quel garbo che tanto lo distingue, e che sa dare ai suoi lavori un'impronta speciale. Parì primo il Presidente cav. S. Braidotti, il quale ringraziò gli intervenuti; il vice-presidente signor Francesco Minisini, accennò al programma della Società sintetizzato nei moti: Unione e lavoro; e rispettò i diritti altrui, ma difendere i propri; il Sindaco cav. Morpurgo porse i ringraziamenti a nome della cittadinanza, per l'atto eminentemente benefico compiuto, e fece voti per un felice successo.

Finiti i discorsi si passò nella stanza attigua dove, insieme alle bottiglie dello Champagne e del Barolo, si diede la stura ai brindisi, all'indirizzo del presidente, del segretario signor Beltrame, del signor Morpurgo, del D. Valentini e dell'Amaro di Udine ecc. mentre l'orchestra diretta dal m. Verza eseguiva un ben scelto programma. In un'altra stanza poi, nella quale stavano ammonticchiati i regali da distribuirsi alle 300 famiglie, cioè: una coperta, una bottiglia di vino, due chili di farina, un kido di riso ed uno di carne, attirava la generale attenzione l'albero di Natale, paziente fattura delle signore madre e figlia Zucchi e della signorina Scher.

Ad onore del vero, ci piace constatare, che l'idea dell'albero di Natale e della distribuzione dei sussidi è dovuta al signor Romano Dorta, il quale la propose al Consiglio ed ebbe tanta parte nell'attuazione. Manco a dirlo, la più schietta allegria regnò sovrana, specialmente grazie alla inesauribile verve del sig. Merzagora, che fu per così dire l'anima del trattenimento. Insomma fu una festa a modo e che ridonda ad onore di coloro che vi cooperarono.

Alla nuova società auguriamo una felice riuscita la quale, con auspici sì belli, certo non potrà mancare.

Cambio di guarnigione

Il ministro della Guerra ha stabilito per il prossimo autunno i seguenti cambi di guarnigione:

Il 26° fanteria da Savona si trasferirà ad Udine. Il comando della brigata Pistoia si trasferirà da Udine ad Alessandria; Il 35° fanteria da Udine ad Alessandria; Il reggimento di cavalleria Lodi (15) da Vercelli ad Udine; il reggimento Lucca (16) da Udine a Verona.

Lotteria di Palermo

Sabato vi fu il quarto ed ultimo sorteggio della Lotteria Nazionale per l'Esposizione di Palermo. Vinse il premio di duecentomila lire il numero 2,653,543; il premio di diecimila lire il numero 2,474,252; il premio di cinquemila lire i numeri 1,326,366 e 0,630,351; i premi di mille lire i numeri 1,173,419; 2,239,520; 0,679,115; 1,079,739, ecc.

Lotteria Italo-Americana

Anche a Genova ebbe luogo nel pomeriggio di Sabato nel salone del palazzo ducale, la prima estrazione della lotteria italo-americana.

Presenziarono l'estrazione i rappresentanti del sindaco, del prefetto, il direttore del lotto pubblico, vari membri del Comitato dell'Esposizione e numerosi possessori di biglietti.

Uscirono primi i numeri 765,132 (premio di centomila lire) — 2,018,228 (premio di dieci mila) — 1,619,114 e 1,990,768 (premi da cinquemila) 059,077 — 1,912,772 — 1,885,305 — 1,298,853 — 2,546,200 — 185,004 — 56,147.

La neve

Questa notte, come prevedevasi, è caduta la neve e continua tuttora a cadere accompagnata da vento però non in gran quantità. Giova sperare che sia di breve durata. La è sì poco gradita!

Per il trasporto del riso italiano

A datare dal 1.° Gennaio p. v. il riso italiano per godere il dazio convenzionale dev'essere scortato dal certificato di origine, legalizzato dal sindaco del luogo di produzione.

Beneficenza

Conte di Capriacco Ing. Lodovico, offre in luogo delle mancie di capo d'anno, agli orfanelli lire 10.

Lo stesso per torci d'onore del def. Sig. Vittorio Bardusco lire 1.

La direzione riconoscente ringrazia.

Ringraziamenti

Le famiglie Bardusco e Zoccolari, immerse nella più profonda ambasia per la immatura perdita sofferta mandano le più sentite espressioni di imperitura gratitudine ai parenti, agli amici, ed a tutti coloro che in modi diversi dimostrarono di prender parte al loro dolore. Ed uno speciale ringraziamento è loro dovere porgere agli egregi medici cav. dott. Amrogio Rizzi, prof. Papinio Pennato e dott. Augusto Zoccolari che oltre di aver prodigato all'estinto tutte le cure suggerite dall'arte salutare furono larghi di conforti sia nelle ore della trepidante speranza come nel supremo momento della triste realtà.

Domandando venia per le involontarie omissioni incorse nelle partecipazioni, le famiglie Bardusco e Zoccolari assicurano che la memoria di così generale compianto resterà imperitura nei loro cuori.

Udine, 2 gennaio 1892.

La Famiglia signori Bardusco desolata per la perdita dell'amatissimo loro Fratello e Padre, offre agli orfanelli M. Tomadini lire cinquanta. La Direzione insieme ai suoi bambini pregando ai loro Benefattori il nuovo anno più felice del passato, riconoscente porge alla disgraziata Famiglia le sue condoglianze ed i suoi più vivi ringraziamenti.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893

VI VII e VIII Elenco degli acquirenti

riporto V. elenco N. 15

Morpurgo cav. Elio N. 4 — di Trevisani co. cav. Antonio 2 — M. cav. Giovanni 2 — Leitenburg avv. cav. Francesco 1 — Measso avv. Antonio 1 — Antonini avv. G. Batta 1 — Capellani avv. Pietro 5 — Sabbadini Valentino 1 — Vatri avv. Daniele 1 — Pontani prof. Antonio 1 — Canicini avv. Luigi 1 — Frova Natale 1 — Clodigh prof. cav. Giovanni 2 — Billia comm. Paolo 2 — Masciadri Antonio 1 — Puppi cav. uff. co. Luigi 2 — Coloredo marc. Paolo e marc. Costanza 5 — Canicini ing. Vincenzo 1 — Lovaria co. Antonio 1 — Ronchi avv. Vittorio 1 — Omencini prof. Francesco 1 — Frangipane co. Luigi 1 — Broli ing. Giuseppe 1 — Pupatti ing. Grolamo 2 — Ing. Haiman Guglielmo 1 — Rubini Pietro 2 — Rubini dott. Domenico 2.

Totale N. 61

I viglietti si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2

cadauno presso l'ufficio della stessa e le librerie fratelli Tosolini piazza V. Emanuele — Marco Bardusco Via Mercatovecchio.

Beneficenza

I nobili fratelli Antonio ed Enrico Dal Torsò sabato 31 dicembre u. s. elargirono a questa Congregazione di Carità L. 200 ducento. — La Congregazione, riconoscendo rende loro le più sentite grazie.

Sempre il baccaro!

Furono dichiarati in contravvenzione dalle G. di C. per ubbriachezza, Obbio Francesco cocchiere ed il nominato Ballico D. vetturale.

Effetto del ballo

Nella Sala Cecchini verso la mezzanotte Romanelli Francesco d'anni 42 muratore di qui, mentre ballava scivolava a terra e riportò una lussazione alla gamba sinistra. Fu accompagnato all'Ospedale civile.

Perla di figlio

Per minacce a mano armata di bastone contro i genitori, a S. Vito al Tagliamento il 29 mese scorso, fu arrestato dai R.R. Carabinieri certo Capari Pietro contadino.

Per una bottiglia di sciroppo Paghiano

Il Procuratore Generale di Lucca aveva ricorso alla Cassazione contro la sentenza della Corte di Appello della medesima città la quale aveva assolto un droghiere imputato di vendita di una bottiglia di sciroppo Paghiano, munita di apposita etichetta e di istruzioni stampata per farne uso in cui si indicava la dose a prendersene. Il Procuratore Generale sosteneva che in ciò appunto consistesse l'estremo, che la legge vuole onde la contravvenzione esista, della vendita fatta cioè a dose di medicamento.

La Cassazione, con recante sentenza pubblicata nel periodico *La Cassazione Unica* respinse il ricorso, proclamando essere la vendita ed il commercio delle sostanze mediche, sotto l'osservanza delle prescritte cautele, permesso a chiunque, e commettere contravvenzione alla legge sanitaria, solo chi venda sostanza medicinale, a forma di medicamento e in dose che risponda realmente alla quantità precisa di essa da darsi al malato.

Statistica sportiva

La *France Militaire* reca una interessante statistica cavallina. La Russia possiede 25 milioni di cavalli, l'Austria 3,800,000, la Germania 3,520,000, la Francia 3,000,000, l'Inghilterra 2,600,000, l'Italia 750,000, la Spagna 700,000, il Belgio 300,000.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 25 al 31 dic. 1892

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 11
» morti » 1 » 1
Esposti » 2 » 1

Totale N. 24

Morti a domicilio

Anna Maria Mons fu Francesco d'anni 18 sarta — Egler Pilosio di Enrico d'anni 4 — Vittorio Brisighelli fu Vittorio d'anni 1 e mesi 6 — Elda Tonello di Raimondo d'anni 1 — Marianna Raiz-Pravisan fu Antonio d'anni 61 contadina — Giuseppina Gattardo di Valentino di giorni 7 — Giovanni Mestieri di Cesare d'anni 21 soldato nel 35.° Fant. — Adele Biasone di Antonio di giorni 89 — Rosa Zaccaria-Contardo fu Giuseppe d'anni 30 casalinga — Aida Varetto di mesi 3 — Cecilia Sostero fu Gio. Battista d'anni 83 casalinga — Vittorio Bardusco fu Marco d'anni 34 negoziante.

Morti nell'ospedale civile

Erasmo Cargnelutti di Giacomo d'anni 1 e mesi 6 — Francesco Mesaglio-Comuzzi fu Francesco d'anni 40 contadina — Giovanni Pappi fu Giacomo d'anni 63 muratore — Giuseppe Paoletti fu Valentino d'anni 63 agricoltore — Santa Binfabris fu Giovanni d'anni 73 contadina — Leonardo Gelmì fu Gaetano d'anni 88 cuoco.

Morti nella Casa di Ricovero

Giuseppe Pootnicher fu Stefano d'anni 77 agricoltore.

Totale N. 19

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Francesco Palla falegname con Vittoria Luigia Sinello caciucco.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Marinato con Domenica Sgoifo cameriera — Ermenegildo Tedeschi maniscalco con Maria Brigida Baldwin cameriera — Antonio Corona agente di commercio con Angela Bembo casalinga.

GRUPPO FACCIO

Martedì 3 gennaio — s. Antero Pp. m.

BANCA DI UDINE

Esattrice delle imposte 1. e 2. Mandamento DI UDINE

AVVISA.

A partire dal 1.º Gennaio corr. l'Ufficio Esattoriale è tenuto presso la Sede della Banca di Udine Via della Prefettura.

I Signori Contribuenti potranno accedervi: dalle 9 ant. alle 3 pom., nei giorni feriali dalle ore 10 ant. alla 1 pom., nei giorni festivi conformemente a quanto prescritto dal regolamento Comunale e da quello conorziale.

Udine, 29 dicembre 1892

Il Consiglio d'Amministrazione

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ebbero termine le udienze del Corpo diplomatico.

Furono ricevuti dal S. Padre il signor Silva Ferrao de Carvalho Martens, Ambasciatore di Portogallo, il signor Generale Velez, Ministro della Colombia, il Signor Barone Whettnals, ministro del Belgio, e l'incaricato di Affari della Repubblica di S. Domingo.

Il ricevimento di Capodanno al Quirinale

Ieri ebbe luogo al Quirinale il gran ricevimento per gli auguri di Capo d'anno ai sovrani d'Italia. Nella sala del trono i sovrani, circondati dalle case civile e militare, ricevettero, secondo il cerimoniale di Corte i cavalieri dell'Annunziata, il presidente e la deputazione della Camera, i ministri ed i sottosegretari di Stato; il presidente ed una deputazione del Consiglio di Stato; il primo presidente, il procuratore generale ed una deputazione della Corte di Cassazione; il presidente ed una deputazione della Corte dei Conti, il presidente e l'avvocato militare, nonché una deputazione del tribunale supremo di guerra; il primo presidente ed il procuratore generale ed una deputazione della Corte di Appello, l'avvocato generale erariale, il presidente del tribunale civile correzionale ed il procuratore del Re; gli ufficiali generali, gli ufficiali superiori dell'esercito e della marina; il prefetto, il consiglio di Prefettura e la Giunta amministrativa; la presidenza del consiglio provinciale, il sindaco, il rettore dell'Università ecc. Al ricevimento assisteva pure il conte di Torino.

L'ordine supremo dell'Annunziata era rappresentato dai cavalieri Menabrea, Crispi, Cosenz, Ricotti e Farini.

I sovrani, compiuto il ricevimento delle deputazioni dei grandi corpi dello Stato si ritirarono nei privati appartamenti passando in varie sale ove trovavansi a fare ala gli ufficiali della guarnigione in grande uniforme.

Il banchetto

Ieri sera vi fu pranzo al Quirinale di ottantacinque coperti. Alla destra del re sedeva la marchessa di Villamarina ed a sinistra la duchessa di Sartirana. Alla destra della regina sedeva il conte di Torino ed a sinistra l'on. Crispi.

Onorificenze

Il re ha nominato l'on. Mussi commendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro: ha nominato commendatori della Corona d'Italia i deputati Sant'Onofrio, Miniscalchi e Giordano Apostoli.

L'ispezione alle banche

Domani i commissari per la ispezione alle banche esamineranno gli statuti ed i documenti relativi al mandato ricevuto. Le ispezioni cominceranno giovedì. La commissione si installò in un locale del ministero del tesoro.

Un infortunio in mare

Ieri l'altro sera nelle acque dello Stretto i piroscapi postali *Sardegna* e *Principe Oddone* s'investirono. La *Sardegna* perdetto un'imbarcazione e subì delle avarie nelle murate. Si rifugiò in questo porto. Nessuna vittima. I danni non sono precisi, ma però non sono gravi.

Ras Alula ribelle

Telegrafano da Massaua alla *Riforma* in data d'oggi:

Ras Alula si è ribellato: egli marciava contro Mangascia. Però dopo una piccola avvisaglia Ras Alula fu abbandonato dai suoi soldati: egli è fuggito nell'interno. Mangascia ha inviato al governatore dell'Eritrea il fittaurari Jon.

Nuova esplosione a Parigi

Telegrammi da Parigi assicurano sia avvenuta una esplosione all'*Avenue Jena*, nel palazzo del principe Hatzfeld Wiltemberg.

La rivoluzione nell'Argentina

Buenos Ayres 31 — Parecchi agenti di polizia e pompieri furono arrestati stamane. Dicesi che il complotto sia stato scoperto, e doveva manifestarsi dapprima mediante incendi in vari punti della città.

TELEGRAMMI

Bucarest 1 — In seguito alle vacanze di Natale la discussione della Camera sugli accordi commerciali coll'Inghilterra e coll'Italia, già volati dal Senato, fu aggiornata a dopo la riapertura della Camera che si farà tra il 10 e il 22 gennaio.

Il ministro degli esteri lesse ieri alle Camere il contratto fatto il 15 dicembre fra il Re di Rumania e la Regina d'Inghilterra, relativo al matrimonio del Principe ereditario di Rumania colla Principessa di Edimburgo.

Pietroburgo 1 — Il granduca Alessio rappresenterà lo Zar alle nozze del suo nipote colla principessa di Edimburgo.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 31 dicembre 1892

Venezia 31 79 75 13 32	Napoli 86 37 46 77 6
Bari 90 60 23 32 68	Palermo 59 32 24 84 42
Firenze 90 61 11 37 33	Roma 51 25 50 89 32
Milano 12 65 31 48 9	Torino 56 90 51 89 26

Notizie di Borsa

2 gennaio 1893

Rendita it. god. 1. genn. 1892 da L. 94.05 a L. 94.10	id. 1. lugl. 1892 » 91.78 a » 91.83
id. austr. in carta ca F. 97.70 a 97.90	id. in arg. » 97.80 a 97.50
Fiorini effettivi da L. 217.— » 217.25	Bancanotte austriache » 127.— » 128.25
Marchi germanici » 128.13 » 128.25	Marenghi » 20.75 » 20.78

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 8.45 ant. 4.40 » omnibus 9.— » 7.35 » misto 12.30 pom. 11.15 » diretto 2.15 » 1.10 pom omnibus 3.10 » 5.40 » id. 10.30 » 8.08 » diretto 10.55 »	DA VENEZIA A UDINE 4.45 ant. diretto 7.35 ant. 5.15 » omnibus 10.05 » 10.45 » id. 3.14 pom. 2.10 pom. diretto 4.45 » 6.05 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 3.35 ant.	DA UDINE A TRIESTE 8.45 ant. misto 7.37 ant. 7.51 » omnibus 1.18 » 8.32 pom id. 7.24 » 5.30 » omnibus 8.45 »	DA TRIESTE A UDINE 8.40 ant. omnibus 10.57 ant. 9.— » misto 12.45 » 4.40 pom omnibus 7.45 pom. 8.10 » misto 1.20 ant.
DA UDINE A PORTOGUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.02 pom omnibus 2.35 pom. 6.10 » misto 7.21 »	DA PORTOGUARO A UDINE 6.42 ant. misto 8.55 ant. 1.22 pom omnibus 3.17 pom. 5.04 » misto 7.15 »	DA UDINE A CIVIDALE 8.— ant. misto 6.31 ant. 9.— » id. 9.21 » 11.30 » id. 11.51 » 8.30 pom. » 8.57 pom. 7.34 » id. 8.52 »	DA CIVIDALE A UDINE 7.— ant. omnibus 7.38 ant. 9.45 » misto 10.15 » 12.19 » id. 12.50 pom. 4.30 pom omnibus 4.43 » 8.30 » id. 8.48 »
DA UDINE A S. DANIELE 8.14 ant. Ferro. 9.55 ant. 11.15 » id. 1.— pom. 3.35 pom. id. 4.33 » 5.55 » id. 7.12 »	DA S. DANIELE A UDINE 6.30 ant. Ferro. 8.55 ant. 11.— » S. tram. 12.30 pom. 1.40 pom. Fer. 3.30 » 5.10 » S. tram. 6.30 »		

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

C. BURGHART

Udine Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica,
acidula,
gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy

e Güssühler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

THE
MUTUAL
Life Insurance Company of New-York
« La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York »
FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO
LA PIÙ GRANDE
E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARAZIA

Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pagato agli associati della Fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia
Cav. G. COLTELLETTI
— 25 Piazza Fontane Morose — Genova

Agente Generale in Udine
Attilio Baldini
Piazza Vittorio Emanuele.

Emporio di auguri e presepi

Tale, a ragione, si può chiamare il ricco e svariatissimo assortimento d'auguri e di presepi che trovasi alla Libreria Patronato Via della Posta N. 16, ed a convincersi basta dare una occhiata, — che ne vale bene la pena — alla elegante vetrina in cui sono bellamente disposti e formano l'ammirazione dei passanti.

Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i portafogli: grandi e piccoli; seri ed umoristici; semplici ed a sorprese; con marine e paesaggi; con fiori tanto in seta, che a colori; in celluloidi, ed in finto avorio; con labbro dorato e senza, e chi più ne ha più ne metta.

Insomma, l'amante dello sport e della caccia; l'ornitologo ed il geologo, tutti tutti trovano il genere prediletto.

I presepi poi sono a dirittura stupendi.

Prezzi convenientissimi

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine, si è resa editrice di un bellissimo ricordo, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; un po' più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico; a terzo poi hanno analoga orazione alla Vergine.

L'immagine a pizzo, che misura centimetri 1 X 7, vendesi ai prezzi seguenti:

Alla dozzina L. 1.20
Al cento » 9.00

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili. L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

DENTI BIANCHI

e sani col' uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive turgide, smorte e rilassate, purifica l'alto, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola e istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini NB. Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolama, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

PARATUTTI
Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovano un grandioso as-
sortimento di paratutti, a prezzi mitissimi.

Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di **sapore gradevole come il latte** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la **gentina** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciaiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la provincia di Udine in **Amis** presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.